



Francesco Ansidei
di Catrano
N O T A I O

Repertorio n. 11.294

Raccolta n. 6.795

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

"BRUNELLO CUCINELLI S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno venti del mese di maggio
In Corciano, frazione Solomeo, viale Parco dell'Industria n. 5 presso la sede della Società.

Avanti a me **dottor Francesco Ansidei di Catrano**, notaio in Perugia, iscritto nel ruolo del Distretto notarile di detta città è presente il signor

- Cavaliere del Lavoro dott. **BRUNELLO CUCINELLI** nato a Passignano sul Trasimeno (PG) il 3 settembre 1953, domiciliato per la carica, in Corciano, frazione Solomeo, ove appresso, codice fiscale CCN BNL 53P03 G359U, il quale agisce nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente dell'Assemblea della società di nazionalità italiana **"BRUNELLO CUCINELLI S.p.A."** con sede nel Comune di Corciano, frazione Solomeo, viale Parco dell'Industria n. 5, capitale sociale euro 13.600.000 (tredicimilioniseicentomila) interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'Umbria: 01886120540, R.E.A. n. PG-165936.

Detto comparente, della cui identità personale e qualifica sono certo io notaio, presenza alla redazione del verbale dell'assemblea degli azionisti della suddetta società, alla quale ho assistito dietro suo incarico, tenutasi alle ore dieci in prima ed unica convocazione **il giorno 29 aprile 2025 in Corciano, frazione Solomeo, Via Giovine Italia n. 2, presso il Teatro Cucinelli, per discutere e deliberare sul seguente**

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024; relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2024, comprensivo della rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 a seguito del recepimento in Italia con D. Lgs. n. 125/2024 della Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Delibere inerenti e conseguenti.
2. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
 - 3.1. Deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sulla prima sezione della Relazione;
 - 3.2. Deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sulla seconda sezione

REGISTRATO A

PERUGIA

IL 21/05/2025

AL N. 12014

SERIE 1T

EURO 356,00

della Relazione.

4. Conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ss. mm. ii.), per gli esercizi al 31 dicembre 2025, 2026 e 2027, determinazione del relativo corrispettivo e criteri di adeguamento. Delibere inerenti e conseguenti.
5. Conferma in carica di un amministratore nominato per cooperazione ai sensi dell'art. 2386 c.c.. Delibere inerenti e conseguenti.
6. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea in data 23 aprile 2024. Delibere inerenti e conseguenti.

* * *

In proposito io notaio do atto dello svolgimento dell'assemblea nei termini che seguono.

In apertura dei lavori il Comparsante, assunta la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 12.1. dello statuto sociale, ha dato lettura dell'ordine del giorno e ha segnalato la presenza di me notaio ai fini della redazione del verbale dell'assemblea nonché la presenza dell'avv. Giuseppe Labianca, General Counsel, da egli invitato a partecipare all'assemblea in qualità di assistente ai sensi del Regolamento assembleare. Successivamente il Presidente ha riscontrato la presenza:

a) per il Consiglio di Amministrazione, degli altri Consiglieri signori Riccardo Stefanelli e Luca Lisandroni, quali Amministratori Delegati, Alessio Piastrelli, Giovanna Manfredi, Ramin Arani, Andrea Pontremoli e Chiara Dorigotti; assenti giustificati i Consiglieri Camilla Cucinelli, Carolina Cucinelli, Maria Cecilia La Manna, Katia Riva, Stefano Domenicali e Guido Barilla;

b) per il Collegio Sindacale, del Presidente signor Paolo Prandi e dei Sindaci Effettivi signori Dante Valobra e Anna Maria Fellegara.

Per il "rappresentante designato", la società per amministrazioni fiduciarie "SPAFID S.p.A." (Spafid) era presente in persona il signor Michele Marveggio.

Il Presidente ha informato inoltre che:

- era stata accertata l'identità e la legittimazione dei partecipanti, erano state esaminate le comunicazioni degli intermediari autorizzati ed era stata verificata dall'ufficio di Presidenza la legittimità delle deleghe a norma della legislazione vigente;

- non risultavano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Il Presidente ha comunicato che erano presenti n. 792 (settecentonovantadue) aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 58.405.689 (cinquantottomilioni quattrocentocinquemila seicentottantanove) azioni ordinarie pari al 85,8907% (ottantacinque virgola ottomilanovecentosette per cento) del capitale sociale, come da elenco intervenuti che si allega al presente atto sotto la lettera **"A" e ha pertanto dichiarato** l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a discutere e deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

In prosecuzione del suo intervento, il Presidente, consenziente l'assemblea, ha incaricato l'Avv. Giuseppe Labianca di rendere le comunicazioni in merito a taluni adempimenti e formalità relative alla costituzione dell'Assemblea.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE E GENERAL COUNSEL AVV. GIUSEPPE LABIANCA

L'Avv. Labianca ha partecipato all'assemblea quanto segue:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria convocata in unica convocazione per il giorno 29 aprile 2025 è stato pubblicato, ai sensi di legge e di statuto, in data 28 marzo 2025, per estratto, sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza", nonché, in versione integrale, sul sito della Società e con le altre modalità previste dalla legge;

- in pari data, sono stati messi a disposizione del pubblico anche il modulo per il conferimento della delega al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del decreto legislativo 58 del 1998, il modello di delega/subdelega al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-novies decreto legislativo 58 del 1998, e i moduli utilizzabili dagli azionisti per il voto per corrispondenza. Sono state altresì messe a disposizione del pubblico, nel rispetto dei termini e con le modalità prescritte dalla legge, le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno;

- conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, la Società ha designato per l'assemblea la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. quale rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; SPAFID S.p.A., avendo ricevuto n. 6 (sei) deleghe per complessive n. 1.285.450 (unmilione duecentottantacinquemila quattrocentocinquanta) azioni pari all'1,89% (uno virgola ottantanove per cento) del capitale sociale, è intervenuta in assemblea ed è invitata a rendere, ricorrendone i presupposti, tutte le dichiarazioni prescritte dalla disciplina vigente;

- Spafid, in qualità di rappresentante designato, ha reso noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; tuttavia, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla sup-

posta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del d.lgs. n. 58/1998, Spafid ha dichiarato espressamente che, ove si fossero verificate circostanze ignote ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non intendeva esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, né alcuna proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 ("D. Lgs. 58/1998") né alcuna scheda per l'esercizio del voto per corrispondenza;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data dell'assemblea era pari ad Euro 13.600.000 (tredicimilioniseicentomila) suddiviso in n. 68.000.000 (sessantottomilioni) di azioni ordinarie prive di valore nominale;

- ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto sociale, gli Azionisti possono richiedere l'iscrizione nell'elenco speciale ai fini della maggiorazione del diritto di voto;

- alla data dell'Assemblea, l'unico azionista con una partecipazione superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale, che ha richiesto e ottenuto l'iscrizione nell'Elenco per il conseguimento della maggiorazione del diritto di voto è Foro delle Arti s.r.l.

Si rappresenta, tuttavia, che alcuni fondi di investimento (i "Fondi") riconducibili, sulla base delle informazioni disponibili all'Emittente, a FMR LLC, hanno presentato richiesta di iscrizione nell'Elenco Speciale per il conseguimento della maggiorazione del diritto di voto. Ciascuno dei Fondi, singolarmente considerato, ha richiesto e ottenuto l'iscrizione per un numero di azioni inferiore alla soglia di rilevanza del 3% (tre per cento) del capitale sociale. Cionondimeno le azioni per le quali i Fondi hanno richiesto e ottenuto l'iscrizione sono complessivamente rappresentative, alla data odierna, di una partecipazione pari al 4,06% (quattro virgola zero sei per cento) del capitale sociale. Il superamento della soglia del 3% (tre per cento) è avvenuto a seguito delle iscrizioni effettuate in data 7 gennaio 2025;

- la maggiorazione di voto matura automaticamente decorsi 24 (ventiquattro) mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco speciale e, alla data dell'assemblea, la maturazione non si era verificata per nessuna delle azioni iscritte nell'Elenco Speciale;

- la Società possedeva alla *record date* del 16 aprile 2025 n. 123.500 (centoventitremilacinquecento) azioni proprie al servizio di un piano di Stock Grant;

- le società controllate non detenevano alla data dell'assemblea azioni della Società;

- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il mercato regolamentato Euronext Milan, segmento FTSE-MIB, organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A.";

- alla data dell'assemblea la Società non aveva in corso prestiti obbligazionari e non aveva emesso azioni di risparmio;

- poiché la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno era stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed era contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti, a nome del Presidente, sarebbe stata omessa la lettura delle Relazioni illustrative e della documentazione sottoposta all'assemblea, limitando la lettura alle proposte di delibera;

- il socio Marco Bava, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione, ha esercitato il proprio diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 1998. Le risposte alle domande pervenute sono state pubblicate sul sito internet della Società, nell'apposita sezione dedicata all'assemblea degli azionisti 2025, in data 24 aprile 2025, e vengono allegate al presente verbale sotto la lettera "B";

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, i seguenti soggetti possedevano, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al **3% (tre per cento)** del capitale ordinario:

(a) Dichiarante: Spadif Trust s.r.l.; Azionista diretto: Foro delle Arti s.r.l. detentore di numero 34.034.000 (trentaquattromilionitrentaquattromila) azioni ordinarie pari al 50,05% (cinquanta virgola zero cinque per cento) del capitale sociale;

(b) Dichiarante: FMR - Fidelity Management and Research LLC; Azionista diretto: FMR - Fidelity Management and Research LLC detentore di numero 6.448.440 (seimilioniquattrocentoquarantottomilaquattrocentoquaranta) azioni ordinarie, pari al 9,483% (nove virgola quattrocentottantatré per cento) del capitale sociale.

L'Avv. Labianca ha ricordato che ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, i soci, i quali, possedendo direttamente o indirettamente una partecipazione nel capitale della Società superiore alla soglia di rilevanza prevista per legge, non avessero provveduto a darne segnalazione alla Società e alla CONSOB, non avrebbero potuto esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali era stata omessa la comunicazione.

Per quanto a conoscenza della Società, non sussistevano patti parasociali tra gli azionisti ai sensi dell'articolo 122 Decreto Legislativo n. 58/1998, né detti patti risultavano pubblicati ai sensi di legge.

L'avv. Labianca ha poi invitato gli azionisti che si trovasse-
ro in carenza di legittimazione al voto, anche ai sensi del-
l'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dell'arti-
colo 2359 *bis* del codice civile, a dichiararlo, e ciò a vale-
re per tutte le deliberazioni.

L'Avv. Labianca ha informato che erano presenti in sala alcu-
ni dipendenti della Società e il personale tecnico di suppor-
to e, su invito del Presidente, rappresentanti della società
di revisione, membri dell'Organismo di Vigilanza, nonché con-
sulententi della Società.

L'Avv. Labianca ha ricordato inoltre che, ai sensi del Regola-
mento Assembleare, non era consentito utilizzare strumenti di
registrazione di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli di
ausilio al Notaio, facendo presente che era in funzione in sa-
la un impianto di registrazione degli interventi al solo fine
di agevolare la verbalizzazione della riunione a cura del No-
taio e che la registrazione non sarebbe stata oggetto di comu-
nicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti au-
dio, sarebbero stati conservati unitamente ai documenti pro-
dotti durante l'assemblea, presso la Società.

Nel documento informativo ai sensi dell'articolo 13 del Rego-
lamento UE 2016/679 affisso all'ingresso, sono stati indicati
i termini e le modalità per la conservazione di tutti i dati.

L'Avv. Labianca ha ricordato che le modalità di intervento al-
l'Assemblea da parte di coloro che erano legittimati all'in-
tervento e all'esercizio del diritto di voto sono disciplina-
te dall'articolo 10 del vigente statuto sociale della Società
e che, per quanto riguarda le modalità di voto, conformemente
a quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento Assembleare,
si sarebbe votato per alzata di mano, mediante richiesta da
parte del Presidente dell'espressione di tutti i voti favore-
voli, di tutti i voti contrari e delle astensioni, pregando i
votanti, ivi inclusi i contrari e gli astenuti, di far regi-
strare la propria manifestazione di voto e comunicare a Monte
Titoli S.p.A., società incaricata dell'assistenza tecnica as-
sembleare, le proprie generalità nonché il numero di azioni
per le quali hanno diritto al voto, al fine di conteggiare e-
sattamente i loro voti.

L'Avv. Labianca ha inoltre ricordato che i portatori di dele-
ghe, qualora avessero inteso esprimere voti diversificati re-
lativamente alla stessa proposta, avrebbero dovuto dichiarare
il numero di azioni per le quali intendevano esprimere il vo-
to diversificato.

Quanto precede si sarebbe applicato a tutte le votazioni.

Gli intervenuti in proprio o per delega sono stati pregati
nel limite del possibile di non abbandonare la sala fino a

quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non sarebbero state comunicate e quindi terminate.

L'Avv. Labianca ha pregato, pertanto, gli intervenuti che comunque avrebbero dovuto abbandonare temporaneamente o definitivamente la sala prima del termine dei lavori, di comunicare la loro uscita e l'eventuale loro reingresso alla postazione di registrazione posta all'esterno della sala assembleare ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza.

L'Avv. Labianca ha comunicato che, per quanto attiene alla votazione, si sarebbe proceduto separatamente per ciascun punto all'ordine del giorno, facendo presente che la rilevazione dei dati rilevanti ai fini del voto era stata affidata a Monte Titoli S.p.A.

L'elenco nominativo degli intervenuti, personalmente o per delega, con l'indicazione delle relative azioni, è stato messo a disposizione dei soci ed è stato allegato al presente atto sotto la lettera "A".

L'Avv. Labianca ha informato infine i presenti che, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali degli azionisti o degli aventi diritto al voto, i dati necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea sarebbero stati trattati dalla Società esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari, come reso noto nell'Informativa privacy disponibile all'ingresso e contenuta nel modulo di conferimento della delega.

* * *

Al termine dell'intervento dell'Avv. Labianca, il Presidente, previa dichiarazione e conferma della regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, è passato alla trattazione congiunta dei

PRIMI DUE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

recanti:

- "1. Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024; relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2024, comprensivo della rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2024 a seguito del recepimento in Italia con D. Lgs. n. 125/2024 della Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Delibere inerenti e conseguenti.
2. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti."

Il Presidente ha precisato che si sarebbero effettuate votazioni separate e ha dato quindi lettura delle proposte di deliberazione, contenute nelle rispettive relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A.,

delibera

- PRIMA DELIBERAZIONE -

1. di approvare il Progetto di bilancio di esercizio di Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2024 e le relative relazioni accompagnatorie;

- SECONDA DELIBERAZIONE -

2. di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2024, pari ad euro 118.503.599 (centodiciottomilioni cinquecentotremila cinquecentonovantanove), come segue:

a) accantonamento di euro 54.583.599 (cinquantaquattromilioni cinquecentottantatremila cinquecentonovantanove) a riserva di utili;

b) assegnazione agli azionisti di un dividendo, per l'esercizio 2024, pari ad euro 0,94 (zero virgola novantaquattro) per ciascuna azione, pagabile dal 21 maggio 2025, lordo da imposte; l'erogazione complessiva sarà pari ad euro 63.920.000 (sessantatremilioneinovecentoventimila). Questi rinverranno dall'utile di esercizio 2024;

delibera inoltre

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno degli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro - anche per il tramite di procuratori speciali e/o legali rappresentanti della Società - ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione ed inerenti all'attuazione delle presenti deliberazioni."

Prima di aprire la discussione e mettere ai voti le proposte il Presidente ha passato la parola al Direttore Finanziario (o Chief Financial Officer - CFO) Dario Pipitone per una illustrazione dei risultati dell'esercizio 2024, seguito dagli interventi dei due Amministratori Delegati (CEO) e, quindi, da un suo intervento.

Alle ore dieci e ventiquattro minuti l'Ufficio di Presidenza ha comunicato un aggiornamento del numero dei partecipanti, segnalando che erano presenti n. 793 (settecentonovantatré) aventi diritto al voto, in proprio o per delega, per complessive 58.405.727 (cinquantottomilioni quattrocentocinquemila settecentoventisette) azioni, pari all'85,8908% (ottantacinque virgola ottomilanovecentotto per cento) del capitale sociale

INTERVENTO DEL DIRETTORE FINANZIARIO DARIO PIPITONE

Il Direttore Finanziario Dario Pipitone ha illustrato i risultati consolidati dell'esercizio 2024, evidenziando ricavi pari a 1.278.500.000,00 euro, con una crescita del 12,2% a cambi correnti (12,4% a cambi costanti) rispetto al 2023. Ha sottolineato la crescita in tutte le aree geografiche: Americhe +17,8%, Europa +6,6% (Italia +9,4%), Asia +12,6%. Anche i canali distributivi hanno mostrato incrementi: retail +14% (quattordici per cento) e wholesale +8,8%.

Lo stesso ha messo in risalto l'importanza dell'equilibrio

nella distribuzione geografica del brand (Europa 35,7%, America 37,3%, Asia 27% (ventisette per cento)) e il contributo dei due canali, retail e wholesale, rispettivamente al 66,6% e 33,4% del totale delle vendite.

Il conto economico nel suo complesso evidenzia una struttura di margine e costi equilibrata. Il first margin (margine lordo) al 31 dicembre 2024 è aumentato del 15,4%, rappresentando un'incidenza del 74,5% rispetto al 72,5% dell'anno precedente. Tale incremento è attribuibile sia al positivo contributo del mix delle vendite che all'ampliamento della produzione interna, con riferimento alle nuove strutture dedicate alla produzione di alto artigianato di capospalla e abiti sartoriali maschili, come le fabbriche di Penne in Abruzzo e di Gubbio in Umbria.

Il Direttore Finanziario ha spiegato che il processo di internalizzazione ha portato a una riduzione dell'incidenza dei costi di produzione esterna, bilanciata dall'incremento di alcuni costi operativi, principalmente quelli legati al personale. L'incremento dei costi operativi del 17,8% riflette questo processo, ma anche la crescita del network, lo sviluppo di nuove iniziative commerciali e tecnologiche, oltre agli investimenti in comunicazione.

Ha poi riferito che gli ammortamenti sono pari a 153 milioni di euro (+10,2% rispetto ai 138,8 milioni del 2023), principalmente per effetto dei nuovi contratti di locazione. Di conseguenza, l'EBIT risulta pari a 211,7 milioni di euro (+12,9%), con una marginalità operativa del 16,6% rispetto al 16,4% del 2023.

Quanto alla gestione finanziaria, ha riportato oneri finanziari netti pari a 31,9 milioni di euro rispetto ai 14,1 milioni dell'esercizio precedente, che era stato influenzato da una plusvalenza straordinaria di circa 17 milioni derivante dalla cessione della quota di minoranza nella partecipazione in Carriaggi a Chanel.

Il Direttore Finanziario ha concluso la parte sul conto economico segnalando un tax rate del 28,5%, sostanzialmente in linea con il 28,6% del 2023, e un utile netto di 128,5 milioni di euro (10,1% del fatturato). L'utile netto del bilancio separato al 31 dicembre 2024 risulta pari a 118,5 milioni di euro, con un incremento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente.

Passando allo stato patrimoniale, ha condiviso l'andamento di tre principali indicatori: il capitale circolante netto ammonta a 246,3 milioni di euro, con un'incidenza sul fatturato del 19,3% rispetto al 15,7% dell'anno precedente. Le rimanenze sono pari a 370 milioni di euro (28,9% di incidenza), livello giudicato sano per un'azienda di abbigliamento all'85%. Al 31 dicembre 2023, le rimanenze ammontavano a 287,3 milioni di euro, pari al 25,2% del fatturato. Questo livello, particolarmente contenuto, riflette le eccellenti performance di ven-

dita registrate nel corso dell'anno, significativamente superiori alle aspettative iniziali.

I crediti commerciali si sono incrementati del 5% (3,9 milioni di euro), nonostante i buoni risultati del canale wholesale, mostrando un profilo sano con perdite su crediti estremamente contenute (0,1% del fatturato). I debiti commerciali sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente, intorno ai 170 milioni di euro, nonostante la significativa crescita del volume d'affari. Infine, le altre attività e passività correnti nette presentano un saldo negativo al 31 dicembre 2024 pari a 36,5 milioni di euro, in aumento rispetto al saldo negativo di 20,9 milioni di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Questa variazione è principalmente riconducibile alla valutazione al fair value degli strumenti derivati utilizzati per la copertura del rischio di cambio.

Per quanto riguarda gli investimenti, questi risultano pari a 109,5 milioni di euro (8,6% del fatturato), rispetto al 6,9% del 2023, riferiti a investimenti per l'immagine della casa di moda, la contemporaneità degli spazi negli showroom e nelle boutique, la tecnologia, nonché al consolidamento della capacità produttiva artigianale nell'ambito del progetto decennale 2024-2033.

L'indebitamento finanziario netto caratteristico è pari a 103,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024 rispetto ai 6,1 milioni dell'anno precedente, principalmente per il contributo del conto economico, gli investimenti, le variazioni del capitale circolante netto e la distribuzione di dividendi per 66,1 milioni di euro. Includendo i debiti finanziari per leasing, l'indebitamento è pari a 781,5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 561,1 milioni del 2023, principalmente per i nuovi contratti di leasing e importanti rinnovi.

Il Direttore Finanziario ha inoltre evidenziato come la solida struttura patrimoniale permetta di sostenere gli investimenti e di proporre la distribuzione di un dividendo pari a 0,94 (zero virgola novantaquattro) euro per azione, confermando un payout del 50% (cinquanta per cento).

Concludendo, ha comunicato che nella relazione del collegio sindacale allegata al bilancio non sono state segnalate criticità e che la società di revisione PricewaterhouseCoopers ha espresso un giudizio positivo sul bilancio. Inoltre, è stato confermato che quest'ultimo rispetta pienamente le disposizioni comunitarie in materia di marcatura ESEF (European Single Electronic Format) e che la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio stesso. Infine, nel primo anno di applicazione della nuova normativa in materia di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Brunello Cucinelli è stata sottoposta a revisione limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Il Presidente ha dato la parola all'Amministratore Delegato dott. Luca Lisandroni.

INTERVENTO DEI DUE CEO

INTERVENTO Dott. LUCA LISANDRONI

E' intervenuto l'amministratore Delegato, Dott. Luca Lisandroni, il quale ha ringraziato i presenti, sottolineando l'importanza di questo momento in cui si condividono non solo i numeri ma anche idee e sensazioni sull'andamento aziendale. Ha paragonato la discussione sui risultati dell'anno precedente all'apertura di un album fotografico, che permette di rivedere il percorso fatto e immaginare il futuro.

Dai numeri esposti da Dario Pipitone, il CEO ha voluto evidenziare tre aspetti fondamentali. Innanzitutto, il 2024 è stato un anno eccellente sotto tutti i punti di vista, con solidi fondamentali di conto economico e stato patrimoniale. Questa stabilità finanziaria permette all'azienda di operare senza la pressione di dover intervenire su elementi strutturali, consentendo di concentrare il 100% del proprio tempo e delle proprie risorse sulla costruzione del futuro, con un focus costante sull'innovazione e sulla crescita sostenibile. Questa situazione rappresenta un vantaggio di grande valore, precisa, merita sempre di essere ricordato come una condizione preziosa per il successo a lungo termine.

In secondo luogo, l'Amministratore Delegato ha sottolineato la brillante dinamica delle vendite, con una crescita del fatturato superiore al 12%, in un anno di consolidamento per il mercato in cui pochi brand hanno raggiunto simili risultati. Ha descritto questa crescita come "bella" e "serena", poiché l'azienda è riuscita ad anticiparla organizzativamente e non a inseguirla, con due implicazioni importanti: un ambiente di lavoro sereno e un elevato livello di servizio ai clienti. Ha anche definito la crescita come "naturale", non forzata, rimanendo fedeli all'idea di lavorare nel lungo periodo e proteggere il brand, evitando la sovraesposizione e opportunità di mercato non in linea con la strategia aziendale.

Analizzando la crescita, il CEO ha seguito tre direttrici: lo spazio (con una crescita importante in tutte le regioni geografiche), il tempo (con una crescita trimestrale costante vicina al 10%) e i canali (con una proporzione monomarca-multimarca di circa 55%-45%, sottolineando l'importanza del canale multimarca per i feedback di prodotto e per una parte significativa della clientela).

Il Presidente è intervenuto per precisare che del 27% dell'Asia, il 13% è rappresentato dalla Cina, sottolineando l'importanza di distinguere sempre la Cina dal resto dell'Asia nelle analisi di mercato.

Proseguendo, il CEO, mettendo in prospettiva il 2024, ha evidenziato che in cinque anni l'azienda ha raddoppiato i ricavi, rimanendo però fedele a se stessa: è ancora un'azienda di

ready-to-wear all'85%, con una ripartizione equa tra uomo e donna (50%-50%) e un equilibrio tra le regioni (Nord America 36%, Europa 37%, Asia 27%).

Il CEO ha poi condiviso alcune esperienze significative vissute insieme a Brunello Cucinelli nella seconda parte dell'anno, partecipando a incontri internazionali con clienti, partner e amici del brand. In queste occasioni, ha riscontrato una profonda sintonia sui valori fondamentali dell'azienda, come la ricerca del giusto profitto, l'investimento nell'esclusività e l'impegno verso un modello di impresa che guarda oltre il semplice successo economico, promuovendo un approccio etico e sostenibile.

Il CEO ha sottolineato come questo risultato sia stato raggiunto con una combinazione efficace tra fascino di brand e forza di prodotto, due dimensioni che non sempre procedono di pari passo. Ha menzionato l'introduzione di occhiali e profumi, considerati non come semplici estensioni ma come prodotti centrali nell'offerta, e ha evidenziato l'importanza di continuare a investire nelle novità di collezione anziché sviluppare un business di prodotti continuativi.

A questo punto, il Presidente è intervenuto scherzosamente sui prodotti "evergreen", paragonandoli ai cipressi che portano al cimitero. Ha affermato che proporre sempre lo stesso prodotto senza rinnovarsi è una soluzione facile ma rischiosa.

L'Amministratore Delegato si è poi soffermato sulle collaborazioni con il gruppo EssilorLuxottica per gli occhiali e con Euroitalia per le fragranze, definendole "licenze contemporanee" per sottolineare il forte coinvolgimento del team dell'azienda in tutte le fasi, dalla progettazione alle scelte distributive. Ha spiegato che anche per queste categorie è stato mantenuto lo stesso posizionamento esclusivo in termini di prezzo, qualità artigianale e distribuzione che caratterizza le collezioni di abbigliamento.

A questo punto, il Presidente ha preso la parola per condividere alcune riflessioni sui partner strategici coinvolti nello sviluppo di questi prodotti. In particolare, ha evidenziato la solidità e l'affidabilità di Euroitalia, un'azienda che ha dimostrato grande resilienza anche durante la pandemia. Ha sottolineato, inoltre, il lungo e accurato processo che ha richiesto tre anni di lavoro per portare alla creazione del primo lotto di fragranze, risultato di un'approfondita ricerca e attenzione ai dettagli.

Riguardo EssilorLuxottica, ha ribadito che è il leader mondiale nel settore dell'occhialeria e ha evidenziato l'eccellente rapporto personale con Francesco Milleri, che ha rafforzato la partnership. Ha anche ricordato un incontro significativo con Leonardo Del Vecchio, durante il quale quest'ultimo ha espresso apprezzamento per l'elevata qualità degli occhiali prodotti per la casa di moda.

Il Presidente ha voluto concludere ribadendo che queste non sono semplici licenze commerciali, ma vere e proprie collaborazioni profonde, caratterizzate da un rigoroso controllo di qualità e test approfonditi su ogni prodotto prima del suo lancio sul mercato.

In conclusione, il CEO, riprendendo la parola, ha evidenziato che, nonostante il fatturato sia notevolmente cresciuto rispetto al 2019, l'azienda vede ancora grandi opportunità di crescita. Ha citato come esempio l'aumento delle proposte di location per lo sviluppo retail, che permette di selezionare solo le soluzioni migliori per rappresentare l'immagine del brand, menzionando l'apertura prevista di due negozi importanti in Europa, uno a Ginevra.

A questo punto, il Presidente ha preso la parola per condividere un aneddoto legato al recente rinnovo del contratto per la boutique di Capri. Ha raccontato come, durante la trattativa, il proprietario del locale abbia sottolineato con spirito l'incomparabile fascino dell'Italia e delle sue località esclusive.

Con un tono scherzoso, ha immaginato una conversazione con un ricco imprenditore di una grande metropoli internazionale, sottolineando che, nonostante la prosperità e il dinamismo delle grandi città globali, chi può permetterselo sceglierebbe comunque di avere una casa a Capri piuttosto che nella sua città natale. Questo, ha osservato il Presidente, riflette il valore intrinseco delle eccellenze italiane e la forza del loro posizionamento nel mondo, dove bellezza, qualità e autenticità continuano a essere apprezzate senza bisogno di compromessi.

Il CEO ha evidenziato la crescita costante del numero di clienti, proporzionale all'aumento del fatturato, sottolineando l'importanza di offrire nei negozi un'atmosfera distesa e familiare. Questo approccio mira a creare ricordi positivi per i clienti, considerati fondamentali per il futuro del brand.

Il Presidente ha aggiunto che la struttura di compenso dei venditori, composta per l'85% da una parte fissa e per il 15% da una parte variabile, è stata progettata proprio per sostenere questa filosofia. Tale modello evita la competizione aggressiva tra i venditori e garantisce un ambiente più rilassato, dove l'interesse per il cliente prevale sulla pressione delle vendite, migliorando così l'esperienza complessiva.

Il CEO ha poi concluso sottolineando la differenza fondamentale tra l'esperienza d'acquisto in negozio e quella digitale. Ha affermato che ciò che distingue una visita fisica è il ricordo positivo che lascia nel cliente, un elemento essenziale per garantire la continuità del rapporto nel tempo. Nonostante si dica spesso che ogni anno si riparta da zero, ha osservato che l'azienda inizia ogni nuovo ciclo con la fiducia consolidata dei suoi clienti, come dimostrato dall'elevata fedel-

tà della clientela esistente.

Ha inoltre evidenziato come, nell'ultimo anno, la fiducia dei clienti sia stata particolarmente preziosa, in un contesto in cui alcune politiche di prezzo adottate nel settore hanno ridotto il desiderio naturale di visitare i negozi. Tuttavia, ha ribadito la sua convinzione che il desiderio di lusso rimanga forte, soprattutto nel segmento di riferimento dell'azienda, e che questo fenomeno sia evidente in diversi settori, inclusa l'ospitalità.

Da ultimo, il Presidente ha voluto chiarire che, attualmente, l'azienda non ha intenzione di diversificare le proprie attività in settori ricettivi, come hotel o ristorazione. L'attenzione rimarrà saldamente concentrata sul core business, costituito principalmente dall'abbigliamento, che rappresenta l'85% del fatturato, insieme agli accessori, occhiali e profumi. Questi elementi, nel loro insieme, incarnano l'essenza dello stile di vita che il brand si propone di rappresentare.

INTERVENTO DOTT. RICCARDO STEFANELLI

A questo punto, ha preso la parola l'Amministratore Delegato Dott. Riccardo Stefanelli, il quale ha innanzitutto ringraziato Luca Lisandrone, sottolineando la chiarezza dei ruoli e la grande affinità che caratterizza il loro rapporto professionale. Ha ricordato come questa collaborazione novennale, sia fondata su una visione condivisa del posizionamento nel segmento del lusso e su una comune definizione del rapporto umano.

L'Amministratore Delegato ha dunque ripreso la metafora dell'album fotografico proposta da Luca, commentando i pilastri e i principi che hanno portato ai risultati dell'anno. Ha identificato l'artigianato come una delle radici più forti dell'azienda, definendolo un mestiere fatto di mani e di tempo, con un principio fondamentale: sulla qualità e sulla manualità non c'è leva economica. Ha spiegato che, semplificando, se si vogliono il doppio dei capi, occorrono il doppio delle persone o delle mani per produrli. La componente manuale di ogni prodotto è superiore al 60%, elemento distintivo che permette all'azienda di appartenere alla fascia più alta della piramide del lusso.

Il Presidente ha aggiunto una precisazione sulla componente manuale, spiegando che il 60% del prodotto è fatto con le mani, utilizzando forbici, ago e filo, e che questa parte non è sostituibile da processi meccanizzati.

Il CEO ha poi ribadito con forza il ruolo dell'azienda come garante della qualità, dell'artigianalità e della produzione italiana di ogni singolo prodotto. Ha sottolineato come questi valori rappresentino l'essenza stessa del brand, definendo l'identità e il posizionamento del marchio nel segmento del lusso. A questo proposito, il Presidente ha voluto aggiungere una precisazione importante: sebbene un prodotto possa non incontrare il gusto personale di tutti, la qualità, l'e-

sclusività e l'alta artigianalità devono rimanere requisiti imprescindibili e non negoziabili. Questi elementi sono ciò che distingue il brand e rappresentano il suo impegno verso l'eccellenza.

L'Amministratore Delegato ha quindi sottolineato che la vera sfida per i prossimi dieci anni non è tanto individuare a chi vendere i capi, ma piuttosto chi li produrrà. Questa considerazione mette in luce l'importanza strategica di coltivare rapporti solidi e duraturi con le piccole imprese artigiane e i laboratori esterni che costituiscono la rete produttiva dell'azienda.

Ha spiegato che questa rete conta circa 400 realtà produttive, che impiegano complessivamente 9.000 persone, tutte basate in Italia, con l'80% concentrate in Umbria, una regione storicamente legata alla tradizione manifatturiera.

Questi rapporti con gli artigiani sono diretti e personali, e coinvolgono imprese di dimensioni medie, composte generalmente da 22-25 persone. L'Amministratore Delegato ha inoltre evidenziato come queste aziende siano solide e sane, con una forte capacità di progettare il proprio futuro. L'età media dei titolari di queste imprese è di 49 anni, mentre quella dei lavoratori è di 43 anni, segno di una struttura produttiva ancora giovane e dinamica, capace di affrontare le sfide del mercato con energia e visione a lungo termine. Il Presidente ha aggiunto che gran parte del passaggio generazionale è già avvenuto o in corso, con circa il 50% delle aziende che vedono già i propri figli coinvolti, sottolineando così l'importanza della manifattura italiana.

L'Amministratore Delegato ha quindi illustrato il grande progetto di consolidamento della produzione artigianale Made in Italy, che ha portato nel 2024 a investire circa il 9% del fatturato, con previsioni di arrivare a circa il 10% nel 2025, per poi tornare a livelli più normali nel 2026. Questi progetti includono l'ampliamento dello stabilimento di Solomeo e il lavoro sulle sartorie di capospalla maschile a Gubbio, Penne e Carrara.

Il Cav. Cucinelli ha ricordato che Carrara è stata un importante distretto per le giacche da uomo fino agli anni '70-'80. Ha descritto Penne come l'equivalente di Maranello per la casa automobilistica Ferrari nel campo delle giacche da uomo, con 3.500 persone su circa 11.000 abitanti che lavorano nel settore dell'abbigliamento. Ha sottolineato l'importanza dell'investimento nella giacca da uomo, un capo particolarmente difficile da realizzare.

Il CEO ha evidenziato che non c'è un cambio di direzione in termini di internalizzazione e produzione, ma piuttosto un'integrazione mirata, soprattutto nel capospalla maschile, per supportare la crescita prevista che potrebbe non essere servita dalle risorse disponibili.

Sul tema della produzione artigianale, il Presidente è inter-

venuto per sollevare una questione cruciale, riflettendo su chi sceglierà in futuro di fare l'operaio e, soprattutto, quale genitore incoraggerà i propri figli a intraprendere questa professione, in un contesto in cui il lavoro manuale sembra aver perso dignità sociale.

Per affrontare questa sfida, ha raccontato l'importante iniziativa aziendale introdotta nel corso del 2024, volta a restituire valore e rispetto a questa professione essenziale. Ha spiegato che oggi un operaio appena assunto nella sua azienda inizia già come operaio di quinto livello, con uno stipendio minimo di 2.000 euro mensili, una cifra significativa rispetto agli standard di molte altre realtà produttive.

Ma l'iniziativa non si ferma qui: dopo circa due anni di esperienza, un operaio può diventare "gold", e, dopo quattro-cinque anni, raggiungere il livello di "platinum", un riconoscimento concreto delle competenze acquisite e dell'impegno dimostrato. Questa progressione non è solo economica, ma rappresenta anche un tentativo di "ingentilire" l'espressione "operaio", restituendo dignità e prestigio a una professione spesso sottovalutata.

Il Presidente ha sottolineato che il lavoro operaio è fondamentale per il futuro, soprattutto per un paese manifatturiero come l'Italia, dove l'artigianalità e la qualità dei prodotti sono elementi distintivi e preziosi. Ha poi rimarcato l'importanza di far lavorare le persone in luoghi belli, dove il rispetto è una regola fondamentale e nessuno deve sentirsi autorizzato a offendere o umiliare gli altri. Questa attenzione alla qualità della vita lavorativa, ha spiegato, è una componente essenziale per restituire dignità e nobiltà al lavoro manuale, rafforzando così il legame tra l'azienda, i suoi collaboratori e la comunità.

Riprende la parola L'Amministratore Delegato che ha presentato la scuola di La Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri di Solomeo come principale fonte di manualità, ricordando che i ragazzi che partecipano alla scuola sono retribuiti e nove su dieci trovano lavoro all'interno del gruppo o delle piccole imprese artigiane, o aprono la propria bottega.

Il Presidente ha aggiunto dettagli sulla retribuzione degli studenti della Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri di Solomeo (1.000 euro mensili per chi lavora dalle 8 alle 13) e sulla "pagella" che ricevono, che include non solo un giudizio tecnico ma anche un giudizio morale. Ha sottolineato che questa forma di scuola ha dato molte soddisfazioni, permettendo anche lo sviluppo della creatività, e ha concluso affermando che la stima genera responsabilità e la responsabilità genera creatività.

Il CEO ha aggiunto che la storia della moda italiana insegna che molti stilisti e designer provengono proprio dalla competenza e conoscenza manuale, e sono una fonte per gli uffici

creativi dell'azienda. Lo stesso ha poi dedicato una parte importante della sua relazione al tema del capitalismo umanistico e dell'umana sostenibilità, definendola la spina dorsale dell'azienda. Ha spiegato che l'azienda ha scelto di descrivere la propria idea di sostenibilità in modo distintivo, individuando sei forme di sostenibilità: morale, culturale, spirituale, economica, ambientale e tecnologica.

Il Presidente ha voluto sottolineare l'importanza di una sostenibilità che vada oltre l'aspetto ambientale, abbracciando anche dimensioni fondamentali come quella morale, culturale e tecnologica. Ha parlato di sostenibilità morale, non solo in termini di rispetto delle persone e dei valori, ma anche nel comportamento fiscale dell'azienda, ricordando con orgoglio che la società paga in Italia un tax rate del 28-29%, una scelta che riflette l'impegno a contribuire in modo equo al benessere del proprio paese. Inoltre, ha evidenziato il valore della sostenibilità culturale, intesa come impegno a preservare e promuovere la cultura del proprio territorio, un patrimonio che rappresenta un elemento distintivo dell'identità aziendale. Ha poi affrontato il tema della sostenibilità tecnologica, sottolineando l'importanza di non essere costantemente connessi, soprattutto nei weekend o a tarda notte, per preservare l'equilibrio tra lavoro e vita privata e rispettare i ritmi naturali delle persone. Per rafforzare il concetto di comportamento etico, ha citato Augusto e il diritto romano, richiamando le tre regole fondamentali che devono guidare le azioni di ogni individuo e impresa: "Vivi onestamente, non recar danni a nessuno, e a ognuno il suo". Ha concluso affermando che la civiltà rappresenta un vero e proprio capitale sociale per le imprese e per il mondo nel suo complesso.

L'Amministratore Delegato ha poi illustrato come questi principi guidino le scelte quotidiane, dal giusto rapporto tra profitto e dono, alla crescita garbata, alla giusta remunerazione, ai giusti salari. Ha citato un investitore che ha definito l'azienda come un luogo "in cui il profitto serve l'uomo e non l'opposto", spiegando che il profitto è visto come un mezzo, che deve essere giusto e programmato in modo che chiunque riceva la giusta remunerazione per il proprio contributo. Lo stesso ha inoltre illustrato il calcolo del ritorno sociale sull'investimento, la valorizzazione economica delle attività che l'azienda restituisce al territorio e alla comunità. Questo calcolo ha mostrato che ogni euro investito nella comunità ha un valore economico di 2.1 euro, considerando le opere fatte a Solomeo, nella regione e nei progetti internazionali come, ad esempio, quello in Malawi.

Il CEO ha evidenziato il buon rapporto con le istituzioni del territorio, la collaborazione nei momenti difficili come la pandemia, e la filosofia del "fare le cose insieme" piuttosto che ottenere autorizzazioni per agire singolarmente. Ha sottolineato il valore simbolico di Solomeo, definita la fonte del-

la narrazione aziendale, parte essenziale dell'identità del brand e simbolo importante del lifestyle italiano.

L'Amministratore Delegato ha concluso la sua relazione con una nota di profonda gratitudine, descrivendo il clima aziendale come "operoso ma sereno", un ambiente che coinvolge oltre 3.200 persone con un'età media di 38 anni.

Ha voluto ringraziare tutti i collaboratori per la fiducia riposta nell'azienda, un aspetto che si è rivelato particolarmente significativo durante la pandemia, quando è stata necessaria una forte capacità di adattamento e reattività alle richieste del mercato. Ha apprezzato la disponibilità dei collaboratori a lavorare fianco a fianco con i giovani, trasmettendo loro il sapere e l'esperienza accumulata negli anni, contribuendo così al continuo rinnovamento del sapere artigianale.

Il CEO ha infine sottolineato l'importanza del rispetto reciproco, un valore fondamentale per l'azienda, riconoscendo il contributo di tutti coloro che hanno compreso quanto questo principio sia essenziale per creare un ambiente di lavoro positivo e collaborativo. In chiusura, ha ringraziato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per il loro sostegno e impegno, con il Presidente che ha condiviso l'atmosfera positiva che caratterizza le riunioni del Consiglio, un segnale di coesione e armonia che riflette i valori fondamentali dell'azienda.

* * * * *

* * *

DISCORSO DEL PRESIDENTE

Ha ripreso la parola il Presidente Cav. Brunello Cucinelli che ha espresso la sua visione sulla situazione attuale del settore della moda. Ha sottolineato come negli ultimi tre anni il comparto sia cresciuto in modo significativo, con prezzi aumentati mediamente del 70% e l'EBIT in crescita del 37%. Tuttavia, ha osservato che questa espansione è stata forse eccessiva e che ora è necessario un riequilibrio.

Il Presidente ha evidenziato come le principali aziende del settore, che nel 2018-2019 fatturavano circa 40-50 miliardi, oggi generino oltre 100 miliardi di fatturato. Di conseguenza, non si può parlare di difficoltà, ma piuttosto di una fase di aggiustamento, in cui sarà importante ritrovare un equilibrio più sostenibile.

Riguardo alla crescita del 12% registrata dall'azienda nel 2024, il Cav. Cucinelli ha precisato che questo risultato è in linea con la crescita media dall'anno della fondazione e dalla quotazione in borsa (pari al 12,1%), rappresentando quindi una continuità più che un'eccezione. Su questa base, l'azienda ha pianificato una crescita di circa il 10% sia per il 2025 che per il 2026, mantenendo un percorso di sviluppo costante e misurato.

Il Presidente ha poi affrontato il tema dei dazi annunciati

il 2 aprile, spiegando che per l'azienda ciò comporterebbe un aumento dei prezzi del 3-4% sul mercato americano, un impatto che ha definito trascurabile. Ha fatto l'esempio di una giacca, il cui prezzo passerebbe da 2.600 a 2.750 dollari, sottolineando come questo incremento sia gestibile nel contesto del posizionamento di lusso del brand.

Per rassicurare l'intera rete di vendita e i collaboratori, il 4 aprile l'azienda ha organizzato una call mondiale con tutti i venditori e i 9.000 collaboratori esterni, garantendo loro che non ci sarebbero stati cambiamenti significativi per almeno due anni e confermando la solidità dell'azienda.

Il Cav. Cucinelli ha citato il filosofo Tommaso Moro con le parole: *"Mio Dio, aiutami ad accettare ciò che non posso cambiare"*, spiegando che l'azienda ha deciso di non dedicare energie a questioni al di fuori del proprio controllo, come i dazi, ma di concentrarsi su ciò che può realmente migliorare: collezioni più belle, visual merchandising più efficace e rapporti umani più significativi. Ha ricordato anche una celebre frase di Einstein, secondo cui nei momenti difficili il genio esprime al massimo la propria creatività, ribadendo l'importanza di affrontare le sfide con spirito positivo e innovativo.

Ha poi confermato agli analisti e agli investitori la solidità delle previsioni di crescita dell'azienda, sottolineando l'importanza di lavorare con un budget chiaro e preciso. Nei prossimi sei mesi, l'azienda si concentrerà esclusivamente sul proprio core business, rifiutando incontri e proposte non pertinenti per dedicarsi completamente alla revisione dei dettagli e alla comprensione delle evoluzioni del mercato.

Ha menzionato anche il "piano quinquennale dell'anima", un'iniziativa che non richiede investimenti economici, ma che mira a migliorare l'attenzione verso le persone nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo a chi è in difficoltà e ha bisogno di supporto. Questa iniziativa è pensata come una risposta al "mal dell'anima" che caratterizza l'epoca contemporanea, un segnale di attenzione verso il benessere umano e l'equilibrio personale.

Infine, il Cav. Cucinelli ha condiviso le sue riflessioni sulle tensioni politiche internazionali, affermando che l'azienda non è preoccupata ma attenta. Ha espresso fiducia nella solidità della democrazia americana, capace di resistere alle turbolenze del momento. Ha citato figure storiche dall'antica Roma fino a tempi più recenti per ricordare che anche i periodi difficili possono essere superati, e che le crisi rappresentano spesso opportunità di crescita e rinnovamento.

Ha ribadito la serenità dell'azienda di fronte alle sfide attuali, confermando l'obiettivo di crescita del 10% e sottolineando l'importanza di evitare eccessi di potere, citando Solone, uno dei saggi dell'antichità, che rifiutò di governare Atene a vita con la celebre frase: *"Dal trono del tiranno nes-*

suno scende mai vivo", metafora dell'importanza di mantenere equilibrio e moderazione in ogni ambito della vita, sia familiare che professionale.

Il Presidente ha concluso affermando che se un'impresa vuole avere una vita più lunga, deve essere consapevole che, sebbene sia necessaria una crescita del 3-4% per far fronte all'aumento dei costi, crescite del 10%, 20% o 30% non sono sostenibili nel lungo periodo, preferendo quindi un approccio più misurato e garbato.

Alle ore dodici e quattordici minuti, l'Ufficio di Presidenza ha comunicato un aggiornamento del numero dei partecipanti, segnalando che sono presenti n. 794 (settecentonovantaquattro) aventi diritto al voto, in proprio o per delega, per complessive 58.406.027 (cinquantottomilioniquattrocentoseimilaventisette) azioni, pari all'85,8912% del capitale sociale.

RIPRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE

il quale ha dichiarato aperta la discussione sul primo punto e sul secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, ed ha invitato gli intervenuti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

E' intervenuto l'azionista Sig. Angelo Colleone, che ha chiesto chiarimenti riguardo all'incidenza del mercato americano sulle vendite. Ha poi domandato come l'azienda intendesse gestire l'impatto dei dazi, che, secondo quanto dichiarato, avrebbero comportato un aumento dei prezzi del 3-4% sul mercato americano. L'azionista ha inoltre chiesto se l'azienda stesse esplorando mercati emergenti alternativi verso cui orientare la propria strategia.

Il Cav. Cucinelli, rispondendo all'azionista, ha confermato la ripartizione del fatturato: 36% in America, 37% in Europa e 27% in Asia, precisando che nei prossimi tre anni l'azienda punta a un maggiore equilibrio, con una distribuzione del 33% per ciascuna area geografica. Ha evidenziato in particolare le potenzialità di crescita in Cina, che attualmente rappresenta il 13% del fatturato totale e dove il brand è percepito come di altissimo livello, riflettendo un'immagine di esclusività e qualità.

Riguardo ai dazi, il Presidente ha ribadito che l'aumento dei prezzi previsto per il mercato americano è del 3-4%, ma ha sottolineato che questo non rappresenta un problema significativo per la clientela di fascia alta, abituata a pagare per la qualità e l'esclusività dei prodotti. Ha inoltre chiarito che mercati emergenti come il Messico fanno già parte del portafoglio dell'azienda e continuano a crescere con lo stesso ritmo di prima, senza che vi siano state modifiche strategiche in risposta ai dazi.

Il Presidente ha poi criticato l'idea di cercare "una nuova America" in sostituzione del mercato statunitense, definendo questo paese come il vero mercato del lusso, fondamentale per l'intero settore.

Di fronte a un'osservazione dell'azionista sulla rapida e forte espansione del mercato mediorientale, il Cav. Cucinelli ha chiarito che tale crescita è stata principalmente favorita dal rallentamento della Cina negli ultimi tre anni. Tuttavia, ha precisato che strategicamente l'azienda non ha modificato il proprio approccio in questa regione, mantenendo una visione coerente e a lungo termine. Ha evidenziato che il vero tema non è solo il prezzo, ma piuttosto il "mood", il sentimento e la credibilità del marchio. Ha osservato che, per la prima volta, si sta assistendo a una certa perdita di fiducia nell'America, con effetti visibili sul dollaro, sui mercati finanziari e sui titoli azionari, anche se ha notato che la situazione sta già iniziando a riequilibrarsi.

Il Presidente ha concluso la sua risposta sottolineando che l'azienda continua a lavorare con questa visione globale, senza particolari preoccupazioni, poiché le economie mondiali sono oggi talmente interconnesse che è difficile immaginare rotture drastiche. Ha poi condiviso una riflessione sull'importanza di approcciare i mercati con rispetto e profonda conoscenza delle diverse culture, citando l'importanza di comprendere la cultura islamica quando si opera nei paesi del Golfo o la filosofia confuciana quando si lavora in Cina, per costruire relazioni solide e autentiche.

E' intervenuto infine il Consigliere Andrea Pontremoli, consigliere d'amministrazione della Società da molti anni e manager dell'azienda Dallara. Nel suo intervento, il Consigliere si è soffermato sullo scopo di un'azienda, sottolineando che essa deve sì generare utili per esistere, ma deve anche "essere utile", mettendosi al servizio della comunità per favorirne la crescita, anche morale. Ha osservato che, in un momento storico come quello attuale, c'è più bisogno di guida e valori che di maggiori risorse economiche, riflettendo così un approccio umanistico al business.

Il Consigliere ha espresso gratitudine per far parte del consiglio di amministrazione di Brunello Cucinelli, evidenziando come questo si distingua da altri per la libertà di esprimere idee e condividere visioni del mondo, un ambiente dove la creatività e il pensiero critico sono incoraggiati. Ha collegato la serenità espressa dal Cav. Cucinelli di fronte alle sfide attuali proprio a questo concetto di essere utili alla comunità, sia quella italiana che quella mondiale.

Ha concluso il suo intervento prendendo a prestito una metafora già usata dal Presidente in passato, paragonando l'azienda ai "lampadieri", figure che, pur non vedendo direttamente davanti a sé, fanno luce per coloro che li seguono, indicando il cammino e offrendo una guida. Questa immagine, ha osservato lo stesso, rappresenta perfettamente lo spirito dell'azienda Brunello Cucinelli, che non si limita a perseguire il profitto, ma si propone come un faro di valori e cultura per le comunità in cui opera.

* * *

Al termine degli interventi, il Presidente ha dunque dichiarato aperta la discussione sul primo punto e sul secondo punto all'ordine del giorno e ha invitato gli intervenuti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Non essendoci interventi il Presidente ha quindi dichiarato chiusa la discussione sul primo e sul secondo punto all'ordine del giorno e ha posto in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 1 all'ordine del giorno, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente ha pregato

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione come segue:

voti favorevoli: 58.165.708 (cinquantottomilioni centosessantacinquemila settecentotto) azioni, pari al 99,5885373% del capitale presente e all'85,538% (ottantacinque virgola cinquecentotrentotto per cento) del capitale con diritto di voto;

voti contrari: 10 (dieci) azioni, pari allo 0,0000171% (zero virgola zero zero zero zero centosettantuno per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto;

astenuti: 240.309 (duecentoquarantamilatrecentonove) azioni, pari allo 0,4114456% (zero virgola quattromilioni centoquattordicimilaquattrocentocinquantasei per cento) del capitale presente e allo 0,353% (zero virgola trecentocinquantatré per cento) del capitale con diritto di voto;

non votanti: 0 (zero) azioni, pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera "C".

Il Presidente ha **dichiarato l'approvazione a maggioranza** della proposta di delibera sopra indicata.

* * *

Il Presidente ha posto in votazione la proposta di deliberazione di cui al punto 2 all'ordine del giorno, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente ha pregato

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione come segue:

voti favorevoli: 58.404.282 (cinquantottomilioni quattrocentoquattromila duecentottantadue) azioni, pari al 99,9970123% (novantanove virgola novemilioni novecentosettantamila cento-

ventitré per cento) del capitale presente e all'85,889% (ottantacinque virgola ottocentottantanove per cento) del capitale con diritto di voto;

voti contrari: 1.732 (millesettecentotrentadue) azioni, pari allo 0,0029654% (zero virgola zero zero ventinovemilaseicentocinquantaquattro per cento) del capitale presente e allo 0,003% (zero virgola zero zero tre per cento) del capitale con diritto di voto;

astenuti: 13 (tredici) azioni, pari allo 0,0000223% (zero virgola zero zero zero zero duecentoventitré per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto;

non votanti: 0 (zero) azioni, pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera "D".

Il Presidente ha dichiarato **l'approvazione a maggioranza** della proposta di delibera sopra indicata.

Il Presidente è poi passato alla trattazione del

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

recante:

"3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

3.1. Deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sulla prima sezione della Relazione;

3.2. Deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sulla seconda sezione della Relazione."

chiedendo all'Avv. Giuseppe Labianca di effettuare alcune comunicazioni relative all'argomento all'ordine del giorno.

* * *

L'Avv. Giuseppe Labianca

ha comunicato che l'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 prevede che le società quotate in borsa predispongano una Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione"). Si rammenta che la Relazione si compone di due sezioni:

- (i) l'una, programmatica, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti dell'organo di controllo; nella prima sezione sono altresì illustrate le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica di remunerazione;
- (ii) l'altra illustrativa dei compensi corrisposti nell'esercizio al 31 dicembre 2024 ai componenti degli organi di

amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche;

ha precisato che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF, è stata chiamata a deliberare sulla politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della Relazione prevista dall'art. 123-ter, commi 3 e 3-bis del TUF; tale deliberazione è vincolante. Pertanto, qualora l'Assemblea non dovesse approvare la politica di remunerazione sottoposta al voto ai sensi del comma 3-ter dell'art. 123-ter TUF, Brunello Cucinelli S.p.A. continuerà a corrispondere remunerazioni conformi alla più recente politica di remunerazione approvata dall'Assemblea;

ha precisato inoltre che, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione; tale deliberazione non è vincolante;

ha precisato che, in considerazione della diversa natura delle deliberazioni aventi ad oggetto la prima sezione e la seconda sezione della Relazione, saranno effettuate votazioni separate;

ha dato lettura, su incarico del Presidente, della proposta di deliberazione contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

PRIMA DELIBERAZIONE

"L'Assemblea Ordinaria di Brunello Cucinelli S.p.A.,

- visti gli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/99;

- preso atto della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, della prima sezione della medesima;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF, la presente deliberazione sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

delibera

- di approvare la politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e, quindi, della politica di remunerazione ivi contenuta".

SECONDA DELIBERAZIONE

"L'Assemblea Ordinaria di Brunello Cucinelli S.p.A.,

- visti gli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/99;

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, della seconda sezione della medesima;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

delibera

- in senso favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e, quindi, dei compensi corrisposti nell'esercizio al 31 dicembre 2024".

Al termine dell'intervento dell'Avv. Labianca, **il Presidente ha ripreso la parola dichiarando** aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e ha invitato gli azionisti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Dato atto dell'assenza di interventi il Presidente ha quindi dichiarato chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e ha posto **in votazione la proposta di** approvazione della politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della Relazione di cui al punto 3.1 all'ordine del giorno, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione come segue:

voti favorevoli: 44.417.283 (quarantaquattromilioni quattrocentodiciassettemila duecentottantatré) azioni, pari al 76,0491430% (settantasei virgola zero quattrocentonovantunomilaquattrocentotrenta per cento) del capitale presente e al 65,320% (sessantacinque virgola trecentoventi per cento) del capitale con diritto di voto;

voti contrari: 13.813.344 (tredicimilioni ottocentotredicimilatrecentoquarantaquattro) azioni, pari al 23,6505455% (ventitré virgola seimilioni cinquecentocinquemila quattrocentocinquantacinque per cento) del capitale presente e al 20,314% (venti virgola trecentoquattordici per cento) del capitale con diritto di voto;

astenuti: 175.400 (centosettantacinquemilaquattrocento) azioni, pari al 0,3003115% (zero virgola tremilionitremilacentocinque per cento) del capitale presente e al 0,258% (zero virgola duecentocinquantotto per cento) del capitale con diritto di voto;

non votanti: 0 (zero) azioni, pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega

sotto la lettera "E1".

Il Presidente **ha dichiarato** l'approvazione a maggioranza della proposta di delibera sopra indicata.

Il Presidente **ha posto** in votazione la proposta di deliberazione in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione di cui al punto 3.2 all'ordine el giorno, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente **ha dichiarato** chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione come segue:

voti favorevoli: 44.802.539 (quarantaquattromilioni ottocentoduemilacinquecentotrentanove) azioni, pari al 76,7087598% (settantasei virgola settemilioni ottantasettemila cinquecentonovantotto per cento) del capitale presente e al 65,886% (sessantacinque virgola ottocentottantasei per cento) del capitale con diritto di voto;

voti contrari: 13.603.475 (tredicimilioni seicentotremila quattrocentosettantacinque) azioni, pari al 23,2912179% del capitale presente e al 20,005% del capitale con diritto di voto;

astenuti: 13 azioni, pari al 0,0000223% del capitale presente e al 0,000% del capitale con diritto di voto;

non votanti: 0 (zero) azioni, pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera "E2".

Presidente ha dichiarato l'approvazione a maggioranza della proposta di delibera sopra indicata.

* * *

Il Presidente è passato alla trattazione del

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

recante

"4. Conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (ss. mm. ii.), per gli esercizi al 31 dicembre 2025, 2026 e 2027, determinazione del relativo corrispettivo e criteri di adeguamento. Delibere inerenti e conseguenti.".

Il Presidente consenziente l'assemblea, ha chiesto all'Avv. Labianca di effettuare alcune comunicazioni relative all'argomento all'ordine del giorno.

Al riguardo l'Avv. Labianca **ha informato** che a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 125/2024, è stata recepita nel nostro ordinamento la Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. Cor-

porate Sustainability Reporting Directive, CSRD), che, inter alia, (i) introduce misure di rafforzamento e integrazioni rispetto alla precedente Direttiva 2014/95/UE (c.d. Non-Financial Reporting Directive, NFRD) recepita dal D. Lgs. n. 254/2016, in materia di obblighi di comunicazione di informazioni non finanziarie e sulla diversità per determinate imprese e (ii) modifica il D. Lgs. n. 39/2010. Tra le novità di maggiore rilievo, si evidenzia l'introduzione dell'obbligo della rendicontazione consolidata di sostenibilità riguardante Brunello Cucinelli S.p.A. e le società controllate del Gruppo, che è inclusa nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione;

ha ricordato che ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter, del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 125/2024, la rendicontazione di sostenibilità deve essere oggetto di attestazione da parte di un revisore legale ovvero di una società di revisione abilitata ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, incaricata di esprimere con la relazione prevista all'articolo 14-bis del D. Lgs. n. 39/2010 le proprie conclusioni sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità alle disposizioni del D. Lgs. n. 125/2024, che ne disciplinano i criteri di redazione, la conformità all'obbligo di marcatura, nonché l'osservanza degli obblighi informativi previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852;

ha ricordato, inoltre, che la Società ha avviato una procedura per l'affidamento del relativo incarico con riferimento agli esercizi sociali 2025, 2026 e 2027. All'esito di tale procedura, il Collegio Sindacale ha presentato al Consiglio di Amministrazione la propria proposta motivata per il conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 e per il relativo compenso (il cui testo è riportato quale allegato alla Relazione illustrativa degli amministratori), contenente tre possibili alternative di conferimento (PricewaterhouseCoopers S.p.A., KPMG S.p.A. o Ria Grant Thornton S.P.A.) e la preferenza espressa dal Collegio Sindacale per una delle tre (PricewaterhouseCoopers S.p.A.). Il Consiglio di Amministrazione ha aderito alla preferenza espressa dal Collegio Sindacale;

ha dato quindi lettura, su incarico del Presidente, della proposta di deliberazione contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria di Brunello Cucinelli S.p.A.

- preso atto della Proposta espressa dal Collegio Sindacale e della normativa vigente in materia di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità, sopra richiamata

delibera

1) di conferire l'incarico, ai sensi dell'articolo 13, comma 2-ter, del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal De-

creto, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., relativamente a ciascun anno del triennio 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2027, secondo i termini e le modalità indicate nella proposta formulata dalla società di revisione medesima, per i servizi di seguito elencati:

- attestazione di conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 125/2024 che ne disciplina i criteri di redazione;
- attestazione di conformità all'obbligo di marcatura della rendicontazione consolidata di sostenibilità di cui all'articolo 3, comma 10 e all'articolo 4, comma 9 del D. Lgs. n. 125/2024, nella misura in cui applicabile secondo le disposizioni di volta in volta in vigore;
- attestazione di conformità all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. EU Taxonomy);

2) di determinare il corrispettivo annuo spettante alla nominata società di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 (ss. mm. ii.) per l'attività sopra descritta in complessivi Euro 110.000 per l'intera durata dell'incarico, pari a tre esercizi, per il periodo 2025-2027, restando inteso che:

- il corrispettivo annuo sopra indicato non comprende l'IVA, né le spese vive, né il contributo di vigilanza a favore della Consob;
- il corrispettivo verrà adeguato annualmente a partire dal 1° luglio 2025 in base alla variazione dell'indice ISTAT relativo ai prezzi al consumo;
- il corrispettivo potrà, inoltre, essere variato a consuntivo solo qualora sopravvengano circostanze eccezionali o imprevedibili rispetto al momento del conferimento dell'incarico, ivi incluse variazioni significative del perimetro del Gruppo tali da determinare l'esigenza di un rilevante maggiore o minore numero di ore e/o un diverso impegno delle figure professionali previste in qualsiasi società del Gruppo, il tutto in conformità con la normativa di volta in volta applicabile."

Al termine dell'intervento dell'Avv. Labianca, **il Presidente ha ripreso la parola** dichiarando aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno e ha invitato gli azionisti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Dato atto dell'assenza di interventi, il Presidente ha quindi dichiarato chiusa la discussione sul quarto argomento all'ordine del giorno e ha posto **in votazione la proposta di deliberazione**, invitando i presenti a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato** chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione come segue:

voti favorevoli: 58.405.404 (cinquantottomilioni quattrocentocinquemila quattrocentoquattro) azioni, pari al 99,9990189% (novantanove virgola novemilioni novecentonovantamila centotantanove per cento) del capitale presente e all'85,890% (ottantacinque virgola ottocentonovanta per cento) del capitale con diritto di voto;

voti contrari: 10 (dieci) azioni, pari allo 0,0000171% (zero virgola zero zero zero zero centosettantuno per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto;

astenuti: 563 (cinquecentosessantatré) azioni, pari allo 0,0009640% (zero virgola zero zero zero novemilaseicentoquaranta per cento) del capitale presente e allo 0,001% (zero virgola zero zero uno per cento) del capitale con diritto di voto;

non votanti: 0 (zero) azioni, pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera "F".

Il Presidente **ha dichiarato l'approvazione a maggioranza** della proposta di delibera sopra indicata.

* * *

Il Presidente è passato alla trattazione del

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

recante

"5. Conferma in carica di un amministratore nominato per cooperazione ai sensi dell'art. 2386 c.c.. Delibere inerenti e conseguenti"

e ha chiesto all'Avv. Giuseppe Labianca di effettuare alcune comunicazioni relative all'argomento all'ordine del giorno.

L'Avv. Giuseppe Labianca:

ha ricordato che l'Assemblea degli Azionisti è stata chiamata a deliberare in merito alla proposta di conferma alla carica di Consigliere di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. della Dott.ssa Katia Riva, nominata ai sensi del combinato disposto degli artt. 2386 del Codice Civile e 14, comma 8, dello statuto sociale della Società, senza l'applicazione del voto di lista. In data 13 giugno 2024, infatti, la Dott.ssa Emanuela Bonadiman, Consigliere non esecutivo indipendente nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023 e tratto dalla lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolari complessivamente di un numero di azioni pari al 2,42712% del capitale sociale della Società, ha rassegnato le

proprie dimissioni con effetto immediato. In conseguenza di dette dimissioni, su indicazione del Comitato dei Gestori di Assogestioni, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 luglio 2024, ha nominato per cooptazione la Dott.ssa Katia Riva, che si propone di confermare, in sostituzione del Consigliere Dimissionario;

ha ricordato, altresì, che la Dott.ssa Katia Riva è stata nominata membro del Comitato Controllo e Rischi e membro del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine della Società. Ha precisato, inoltre, che (i) in caso di conferma da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Dott.ssa Katia Riva quale Amministratrice della Società, risulteranno rispettati i requisiti minimi relativi al numero di amministratori indipendenti e l'equilibrio tra generi previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce e che (ii) nei confronti della Dott.ssa Katia Riva non sussistono cause di ineleggibilità, né di incompatibilità e che la stessa è in possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza stabiliti dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance;

ha dato quindi lettura, su incarico del Presidente, della proposta di deliberazione contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria di Brunello Cucinelli S.p.A.,

- preso atto delle dimissioni dalla carica di Amministratore non esecutivo indipendente della Società, in data 13 giugno 2024, della Dott.ssa Emanuela Bonadiman;

- preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 luglio 2024, ha nominato per cooptazione, ai sensi degli artt. 2386 del Codice Civile e 14.8 dello Statuto, la Dott.ssa Katia Riva, in sostituzione della dimissionaria Emanuela Bonadiman;

- tenuto conto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti con riferimento alla durata del mandato e all'ammontare del compenso;

- preso atto della proposta di deliberazione;

delibera

- di confermare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2386 del Codice Civile e 14.8 dello Statuto, la nomina ad Amministratore della Società della Dott.ssa Katia Riva, nata a Gussano (MI) il 6 gennaio 1970 (C.F. RVI KTA 70A46 E063X), prevedendo che la stessa rimanga in carica fino alla scadenza degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025;

- di confermare che il compenso a beneficio della stessa quale Amministratore della Società sia pari a quanto deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2024 per gli altri amministratori attualmente in carica."

Il Presidente, nel riprendere la parola, ha desiderato ringraziare la Dott.ssa Emanuela Bonadiman per il prezioso contributo offerto alla Società, che ha servito con grande gentilezza e professionalità per tutta la durata dei suoi mandati.

Il Presidente **ha dichiarato** aperta la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno e ha invitato gli azionisti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo. Dato atto dell'assenza di interventi il Presidente ha quindi dichiarato chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno e ha posto **in votazione la proposta di deliberazione** invitando a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione come segue:

voti favorevoli: 57.934.593 (cinquantasettemilioni novecentotrentaquattromilacinquecentonovantatré) azioni, pari al 99,1928333% (novantanove virgola unmilione novecentoventottomilatrecentotrentatré per cento) del capitale presente e all'85,198% (ottantacinque virgola centonovantotto per cento) del capitale con diritto di voto;

voti contrari: 471.421 (quattrocentosettantunomila quattrocentoventuno) azioni, pari allo 0,8071444% (zero virgola ottomilionisettantunomilaquattrocentoquarantaquattro per cento) del capitale presente e allo 0,693% (zero virgola seicentonovantatré per cento) del capitale con diritto di voto;

astenuti: 13 (tredici) azioni, pari allo 0,0000223% (zero virgola zero zero zero zero duecentoventitré per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto;

non votanti: 0 (zero) azioni, pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera "G".

Il Presidente **ha dichiarato** l'approvazione a maggioranza della proposta di delibera sopra indicata.

* * *

Il Presidente è passato alla trattazione del

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

recante

"6. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rima-

sta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea in data 23 aprile 2024. Delibere inerenti e conseguenti"

chiedendo all'Avv. Giuseppe Labianca di effettuare alcune comunicazioni relative all'argomento all'ordine del giorno il quale:

ha ricordato che con delibera assunta in data 23 aprile 2024, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti aveva autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie Brunello Cucinelli S.p.A. da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione al "Piano di Stock Grant 2022-2024" e al "Piano di Stock Grant 2024-2026". L'autorizzazione all'acquisto era stata concessa per una durata di 18 mesi dalla data della delibera e, pertanto, scadeva ad ottobre 2025, mentre l'autorizzazione alla disposizione era stata concessa senza limiti temporali.

Si è fatto presente che, alla data della relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, in esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 dicembre 2024 e in relazione al "Piano di Stock Grant 2022-2024" erano state acquistate n. 50.000 azioni della Società a valere sul quantitativo massimo di n. 275.000 azioni previsto dal citato "Piano Stock Grant 2022-2024". Pertanto, la Società possedeva a quella data n. 50.000 azioni proprie.

Nel periodo compreso fra il 17 marzo e il 21 marzo 2025, sono state acquistate n. 73.500 azioni ordinarie della Società, corrispondenti allo 0,1081% delle 68.000.000 azioni componenti il capitale sociale.

Alla *record date* del 16 aprile 2025 la Società deteneva n. 123.500 azioni proprie.

E' stato sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ordinarie della Società nei termini illustrati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, previa revoca dell'autorizzazione in vigore per la parte rimasta ineseguita.

La proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie Brunello Cucinelli, nel rispetto delle modalità prescritte dalla normativa europea e nazionale vigente, al fine di impiegare le medesime al servizio del piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF denominato "Piano di Stock Grant 2024-2026".

Come dettagliato nella relazione illustrativa, l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, in una o più tranches, anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato.

Le azioni potranno essere acquistate sino a 18 mesi dalla data della delibera. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate è invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

L'Avv. Giuseppe Labianca ha dato quindi lettura, su incarico del Presidente, della proposta di deliberazione contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A.:

- *esaminata e discussa la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, nonché dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A - Schema n. 4 al medesimo Regolamento Emittenti;*

- *preso atto che, in esecuzione della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024, sono state acquistate n. 50.000 azioni ordinarie della Società a valere sul quantitativo massimo di n. 380.000 azioni previste dai Piani e che alla data della Relazione la Società deteneva n. 50.000 azioni proprie in portafoglio e nessuna delle società da quest'ultima controllate deteneva azioni ordinarie Brunello Cucinelli;*

- *preso atto che successivamente alla data della Relazione, sono state acquistate ulteriori 73.500 azioni ordinarie della Società a valere sul quantitativo massimo di n. 380.000 azioni previste dai Piani;*

- *preso atto degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del TUF, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, delle rilevanti disposizioni del Regolamento MAR e del Regolamento Delegato 1052/2016, nonché delle prassi ammesse di tempo in tempo da Consob;*

- *visto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, approvato dall'odierna Assemblea;*

- *preso atto dell'ammontare complessivo delle riserve disponibili risultanti dal bilancio di esercizio di Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2024, approvato in data odierna;*

- *rilevata l'opportunità di rilasciare un'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai fini e con le modalità indicate nella Relazione;*

- *preso atto delle proposte di deliberazione presentate;*
delibera

- *di revocare la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie Brunello Cucinelli assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024, per*

la parte rimasta ineseguita;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più tranches, anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di un numero massimo di 200.000 azioni ordinarie di Brunello Cucinelli, per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione, ai seguenti termini e condizioni:

i. le azioni potranno essere acquistate per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della presente delibera, fermo restando che le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;

ii. gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, dal Regolamento MAR e dal Regolamento Delegato 1052/2016, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse da Consob e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti;

iii. il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché, ove applicabili, delle prassi di mercato ammesse, in ogni caso in modo che il corrispettivo non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il suddetto corrispettivo non potrà comunque essere inferiore nel minimo e superiore nel massimo del 10% al prezzo di riferimento che il titolo Brunello Cucinelli ha registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola operazione;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione al compimento di atti di disposizione, in qualsiasi momento, senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate ai sensi della presente autorizzazione, al fine di impiegare le stesse per il perseguimento delle finalità di cui alla Relazione;

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e atti di disposizione delle azioni in portafoglio, anche mediante operazioni successive tra loro e, comunque, per dare attuazione alle predette deliberazioni, anche a mezzo di procuratori speciali, legali rappresentanti della Società e/o intermediari specializzati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti nonché effettuando le relative comunicazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare,

pro-tempore vigente”.

Al termine dell'intervento dell'Avv. Labianca, il Presidente ha ripreso la parola dichiarando aperta la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno e ha invitato gli azionisti che intendevano prendere la parola ad indicare il loro nominativo.

Dato atto dell'assenza di interventi il Presidente ha quindi dichiarato chiusa la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno e ha posto **in votazione** la proposta di deliberazione invitando a procedere alla votazione mediante alzata di mano.

Il Presidente **ha pregato**

chi è favorevole di alzare la mano.

chi è contrario di alzare la mano.

chi si astiene di alzare la mano.

Il Presidente ha dichiarato chiusa la votazione ed ha comunicato l'esito della votazione come segue:

voti favorevoli: 46.809.823 (quarantaseimilioni ottocentonove-milaottocentoventitré) azioni, pari all'80,1455354% (ottanta virgola unmilione quattrocentocinquantacinquemilatrecentocinquantaquattro per cento) del capitale presente e al 68,838% (sessantotto virgola ottocentotrentotto per cento) del capitale con diritto di voto;

voti contrari: 11.414.421 (undicimilioni quattrocentoquattordicimilaquattrocentoventuno) azioni, pari al 19,5432245% (diciannove virgola cinquemilioni quattrocentotrentaduemiladuecentoquarantacinque per cento) del capitale presente e al 16,786% (sedici virgola settecentottantasei per cento) del capitale con diritto di voto;

astenuti: 181.783 (centottantunomilasettecentottantatré) azioni, pari allo 0,3112401% (zero virgola tremilionicentododicimilaquattrocentouno per cento) del capitale presente e allo 0,267% (zero virgola duecentosessantasette per cento) del capitale con diritto di voto;

non votanti: 0 (zero) azioni, pari allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale presente e allo 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento) del capitale con diritto di voto.

L'esito della votazione risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera "H".

Il Presidente **ha dichiarato** l'approvazione a maggioranza della proposta di delibera sopra indicata.

* * *

Dopo aver ringraziato tutti i partecipanti all'assemblea per la preziosa collaborazione, il Presidente ha dichiarato sciolta l'assemblea alle ore dodici e quaranta minuti.

Il Comparente mi esime da dare lettura degli allegati.

Le spese del presente atto accessorie e consequenziali, sono a carico della società.

Ai fini della normativa antiriciclaggio, si dà atto che il

comparente è stato identificato in miei precedenti atti.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura al Comparente che, riconoscendolo conforme alla sua volontà, lo approva.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su settantatré pagine intere e parte della settantaquattresima di diciannove fogli.

Il presente atto viene sottoscritto come per legge alle ore nove e dieci minuti.

F.to BRUNELLO CUCINELLI

F.to FRANCESCO ANSIDEI DI CATRANO Notaio